

Trasporti. Catricalà: serve un'Authority che vigili sul settore delle ferrovie **Pag. 30**

Trasporti. Per il presidente dell'Antitrust Catricalà è necessario individuare un regolatore super partes

Nelle ferrovie serve un arbitro

Montezemolo (Ntv): la concorrenza è un bene, fa crescere il mercato

Nicoletta Cottone
ROMA

«Se litigano è buon segno si vede che vogliono fare una vera concorrenza». Per il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, gli screzi tra Fs e Ntv sono «i prodromi di una futura competizione che speriamo sarà piena, leale e orientata a far diminuire i costi e ad aumentare la qualità del servizio». Catricalà, nel corso dell'audizione alla commissione Trasporti della Camera, ha rilevato la necessità «di individuare un regolatore indipendente e tecnicamente qualificato così come ci chiede l'Europa». Ruolo che in via temporanea potrebbe essere ricoperto dall'Antitrust, con una divisione ad hoc, visto che «una nuova Authority, costerebbe almeno 100 milioni e il ministero dell'Economia non lo consentirebbe».

Non solo, per Catricalà si dovrebbero anche adottare tutti quegli accorgimenti necessari «a distinguere attività in concorrenza effettiva, in relazione alle

quali dovrebbe operare una società formalmente distinta da Trenitalia, da attività di servizio pubblico sussidiate».

Intanto il ministro dei Trasporti Altero Matteoli, dopo la rottura della pax ferroviaria raggiunta a Palazzo Chigi il 19 ottobre, ha definito «assolutamente non condivisibile» l'intervista rilasciata dall'amministratore delegato di Fs, Mauro Moretti, che aveva accusato di scarsa stabilità il nuovo treno di Ntv costruito da Alstom. Accuse che hanno provocato un affondo di Ntv e Alstom. «Questo accade - ha sottolineato Matteoli - quando si parla attraverso i giornali».

E sempre ieri, nel corso di un'audizione in commissione

L'OFFERTA

La nuova compagnia per l'Alta velocità promette un treno «modello Ikea», dove si possono coniugare prezzi bassi e qualità del servizio

Lavori pubblici al Senato, il presidente di Ntv, Luca Cordero di Montezemolo, ha ribadito la necessità di una Authority super partes (perché «l'allenatore della squadra con cui giochiamo è allo stesso tempo l'arbitro») e la separazione proprietaria della rete ferroviaria dal gruppo Fs. Ha precisato che per il treno Alstom «ci sono piccoli difetti di gioventù ed è meglio che vengano fuori durante i test». Per la Ferrari infatti, ha detto il numero uno di Maranello, «sono sempre contento quando durante i test viene fuori qualche piccolo difetto: l'importante è che alla partenza sia tutto a posto. È un treno nuovissimo, 18 anni più moderno degli attuali treni».

Start previsto per settembre 2011. Si viaggerà su treni «modello Ikea», dove si «possano coniugare prezzi bassi e qualità del servizio». Treni con alti standard di connettività e di intrattenimento, dal portale di bordo, accessibile da pc e palmari fino alla carrozza cinema e alla tv live.

Ha sottolineato l'importanza di favorire la concorrenza nei trasporti: «Fa bene a tutti» e soprattutto «fa crescere il mercato». Ha ricordato che il tema della liberalizzazione ferroviaria deve affrontare il problema delle merci, nell'interesse del sistema paese. «Oggi il sistema delle merci è completamente bloccato e questo è molto grave per la competitività». Settore al quale Ntv non è interessata a entrare, «perché abbiamo già un rischio d'impresa molto forte».

Montezemolo ha detto che Ntv è pronta «anche a tratte intermedie, non ad alta velocità». E la Roma-Fiumicino potrebbe essere il primo terreno di prova, con pacchetti di intermodalità tra il treno ad alta velocità e aereo. «Noi siamo stati contattati da Alitalia - ha reso noto l'amministratore delegato di Ntv, **Giuseppe Sciarrone** -, siamo interessati e disponibili a studiare il problema, ma siamo ai primissimi passi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

